



**BAKOM
OFCOM
UFCOM**
Rapporto annuale 2004



Prefazione

5 Prefazione Marc Furrer

Centro di competenze

- 6 Centro di competenze UFCOM
- 7 Centro di competenze per la radio e la televisione
- 9 Centro di competenze per i servizi di telecomunicazione
- 12 Centro di competenze per le concessioni di radiocomunicazione e gli impianti
- 15 Centro di competenze per la gestione delle frequenze
- 18 Centro di competenze per le relazioni internazionali

Finanze

- 20 Rapporto finanziario
- 20 Uscite
- 21 Entrate

Collaboratrici e collaboratori

- 24 Statistica
- 25 Team
- 27 Direzione
- 28 Elenco dei dirigenti

Allegati

- 30 Contatto
- 32 Glossario
- 33 Impressum





PREFAZIONE

PREFAZIONE

Care lettrici, cari lettori,

è con piacere che vi presento l'ultimo rapporto annuale dell'Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM) sotto la mia direzione.

Ho avuto il privilegio di contribuire alla ristrutturazione di uno dei settori più importanti della nostra economia, quello delle telecomunicazioni. L'apertura del mercato, iniziata nel 1992 con la prima legge sulle telecomunicazioni (LTC) e la creazione dell'UFCOM, ha dato il via a uno dei decenni più movimentati della nostra storia economica. In genere le ripercussioni sono state positive per i consumatori, ma anche negative a causa delle speculazioni (sbagliate).

Durante questo folgorante sviluppo, l'UFCOM ha funto sia da catalizzatore che da organo di controllo. Da un lato era nostro compito permettere e facilitare l'introduzione di nuove tecnologie e servizi e, dall'altro, dovevamo garantire uno sviluppo controllato senza «danni collaterali» alla concorrenza o al pubblico. Il servizio universale è sempre stato il nostro obiettivo principale – tutti dovevano poter beneficiare delle tecnologie dell'informazione: poveri e ricchi, città e campagna, giovani e vecchi. Dunque, l'UFCOM è e rimane molto più di un semplice regolatore, impegnandosi pienamente per la creazione di una società dell'informazione sociale e moderna.

Abbiamo sempre cercato di svolgere il nostro compito in modo innovativo e nel contempo costruttivo. Non volevamo limitarci a una funzione di amministratore, volevamo invece creare un terreno fertile per nuove idee proficue sia per la piazza economica svizzera sia per i consumatori. Data la rapidità con cui evolvono il settore delle telecomunicazioni e quello dei media elettronici un regolatore coscienzioso non può stare a guardare. Sebbene cerchiamo di instaurare una pratica coerente e costante, dobbiamo continuamente rivedere con occhio critico il nostro modo d'agire, adeguandolo alla nuova situazione. Pertanto, allo scopo di creare condizioni quadro ottimali sono state necessarie due revisioni della LTC e una della legge sulla radiotelevisione.

Dopo quasi 13 anni posso ora lasciare il posto a nuove idee e nuove energie. La convergenza tra le telecomunicazioni, i media elettronici e Internet rimane un fenomeno affascinante. In qualità di presidente della Commissione federale delle comunicazioni (ComCom) non cesserò di occuparmene e sicuramente approfitterò anche dell'esperienza fatta lavorando all'UFCOM e con i suoi interlocutori. Continuerò ad impegnarmi affinché la piazza economica svizzera e i consumatori possano approfittare dei vantaggi offerti dalle telecomunicazioni e dai media elettronici.

Sebbene il nostro cammino non sia sempre stato privo di conflitti o divergenze d'opinione, ringrazio tutti coloro che mi hanno sostenuto nei quasi tredici anni trascorsi a capo dell'UFCOM.

Cordiali saluti, Marc Furrer, direttore UFCOM



CENTRO DI COMPETENZE

CENTRO DI COMPETENZE UFCOM

Diventa sempre più complesso seguire, capire e interpretare gli sviluppi tecnologici che avvengono nel settore delle telecomunicazioni e in quello dei media elettronici. Pertanto, ad un partner fidato si chiede di elaborare, raccogliere e mettere a disposizione le conoscenze in materia. Il punto di forza dell'UFCOM risiede nel fatto di poter avere sotto lo stesso tetto due settori che da un lato sono diversi ma che, dall'altro, tendono a convergere. Siamo in grado di mettere a disposizione degli attori di mercato e di altri interessati le conoscenze acquisite. Ai nostri collaboratori e alle nostre collaboratrici viene chiesto di scambiare tra loro le conoscenze acquisite nei diversi settori e di elaborare sempre più spesso soluzioni comuni. Nel 2004 l'UFCOM ha avviato un progetto strategico denominato «Gestione del sapere» che, dal 2005, permetterà d'impiegare in modo ancora più sistematico e mirato il sapere a disposizione.

Mettiamo il sapere acquisito a disposizione degli operatori di mercato e degli altri interessati, ad esempio nei contatti quotidiani con i clienti. Inoltre, i nostri contatti quotidiani con i clienti e le manifestazioni quali «Le giornate biennesi della comunicazione», organizzate per la terza volta in collaborazione con la città di Bienne e l'associazione SICTA, ci consentono di mettere il nostro sapere a disposizione degli attori del mercato e di altri interessati. Questo convegno ha riunito 700 specialisti del settore delle telecomunicazioni e dei media e offerto loro possibilità d'incontro e conferenze a livello internazionale.

Già alla fine degli anni '80, il Parlamento aveva presagito la tendenza alla convergenza ed aveva così riunito i due settori sotto un'unica autorità. Questa soluzione implica però che l'UFCOM sottostia a due diverse autorità. Infatti, l'Ufficio elabora da un lato i dossier per il Consiglio federale e il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle



CENTRO DI COMPETENZE

comunicazioni (DATEC) nell'ambito dei media elettronici, sottopone loro proposte in materia ed esegue le loro decisioni. Dall'altro, lavora nel settore delle telecomunicazioni per conto della Commissione federale delle comunicazioni (ComCom), un'autorità indipendente.

CENTRO DI COMPETENZE PER LA RADIO E LA TELEVISIONE

Revisione della legge sulla radiotelevisione

Nel mese di marzo il Consiglio nazionale, quale camera prioritaria, ha accolto a larga maggioranza il progetto per una nuova legge sulla radiotelevisione (LRTV). Dal punto di vista del contenuto la camera alta segue ampiamente la proposta del Consiglio federale. Condivide in particolare le richieste principali del progetto di legge, ossia assicurare anche in futuro un servizio pubblico forte per quanto riguarda la radiodiffusione, allentando contemporaneamente le prescrizioni per le emittenti private. Inoltre, il Consiglio nazionale vuole concedere alle emittenti radiotelevisive locali e regionali più sussidi provenienti dai canoni di ricezione. Ha invece respinto la proposta di ridefinire le autorità creando una commissione comprendente le telecomunicazioni e i media elettronici. Ha pure respinto l'idea di un comitato consultivo indipendente o di un consiglio del pubblico che avrebbe dovuto osservare da vicino la creazione di programmi da parte della Società svizzera di radiotelevisione (SSR) e delle emittenti private con un mandato di prestazione. La camera bassa propone di cambiare il sistema d'esenzione dai canoni. Attualmente chi percepisce prestazioni complementari è, su richiesta, esonerato dal pagamento dei canoni. In futuro, invece, tutti dovrebbero pagare i canoni ma a chi percepisce prestazioni complementari verrebbe restituito l'importo versato. Inoltre, il Consiglio nazionale vuole permettere alle emittenti private svizzere di diffondere anche pubblicità politica e religiosa oltre a quella per la birra e il vino.

Dopo il Consiglio nazionale, la revisione è stata sottoposta alla Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni del Consiglio degli Stati che se ne è occupata per sei sedute. A fine anno la discussione non era ancora conclusa.

Emittenti internazionali, nazionali e di regione linguistica

Nel 2004 la radio e la televisione si trovavano in una fase di consolidamento. L'emittente della chiesa libera evangelica ERF Schweiz è l'unica cui è stata rilasciata una concessione. La crescita costante del mercato pubblicitario sui canali televisivi svizzeri e il suo potenziale di sviluppo continuano a risvegliare l'interesse di emittenti TV estere per le finestre di programma svizzere. Contrariamente alle autorità di regolamentazione tedesche, l'UFCOM sostiene fermamente che solo coloro che dispongono di una concessione svizzera possono beneficiare di tale offerta. Inoltre, l'UFCOM continua ad aiutare la SSR nei suoi interventi presso le autorità francesi volti ad evitare la ridiffusione della finestra pubblicitaria di M6 tramite le reti via cavo svizzere. Ha ricordato alle autorità francesi il pluralismo della Svizzera e il desiderio di proteggere la diversità culturale nel proprio paesaggio mediatico.

L'Ufficio si è impegnato affinché TV5, il canale internazionale delle emittenti televisive pubbliche di Francia, Quebec, Belgio e Svizzera diffonda programmi della SSR.

Nella radiodiffusione l'accesso limitato alle infrastrutture di diffusione analogica degli esercenti delle reti via cavo frena lo sviluppo. Chi non può collegarsi alle reti cablate degli agglomerati interessanti, non avrà molte possibilità di esordire sul mercato. Per questo motivo il progetto Elevator TV non può per ora essere realizzato.



Emittenti locali e regionali

Il 27 ottobre 2004 il Consiglio federale ha emanato le nuove istruzioni per la pianificazione delle reti emittenti OUC. Queste istruzioni definiscono le zone di copertura delle radio locali. In vista dell'adozione della nuova LRTV e dell'attuale discussione in merito a un utilizzo a lungo termine della banda di frequenze OUC, le nuove istruzioni hanno carattere transitorio e rispecchiano la realtà attuale. In base alle nuove Istruzioni OUC, il DATEC ha rinnovato le concessioni delle radio locali che scadevano a fine 2004. Queste concessioni sono valide per cinque anni dopo l'entrata in vigore della nuova LRTV, al massimo però fino al 31 dicembre 2014. Nel corso del rinnovo delle concessioni, il DATEC ha autorizzato il trapasso della radio locale Biennese Canal 3 a una società affiliata al gruppo bernese Espace Media Groupe, a patto che sia mantenuto il bilinguismo e il carattere locale di Canal 3. La vodese Radio Framboise ha ottenuto una concessione provvisoria poiché a fine 2004 non era ancora conclusa la procedura d'autorizzazione del trapasso economico della concessione a un gruppo di nuovi investitori. Il 15 dicembre a Zurigo ha iniziato a diffondere i suoi programmi una nuova radio per i giovani. Djradi, progetto scelto dal DATEC tra 5 candidati, viene ad aggiungersi alle 44 radio locali a onde corte già esistenti.

Radiodiffusione digitale

Il ristagno delle trattative con la Francia in materia di frequenze ha ritardato l'introduzione della televisione digitale terrestre prevista nella Svizzera romanda entro fine 2004. Senza trascurare le zone poco cablate, l'UFCOM e la SSR vagliano come ottimizzare l'ampliamento dell'attuale copertura e come diffondere su aree più vaste grazie ad antenne poste in luoghi sopraelevati. Allo scopo di abbassare i costi d'esercizio si esamina la possibilità di ridurre ad un anno o due il periodo di diffusione in parallelo (analogico e digitale) dei segnali televisivi. Il capo del DATEC deciderà nel 2005.

D'accordo con l'UFCOM, la SSR vuole continuare a estendere la diffusione della radio digitale terrestre (DAB) nella Svizzera tedesca e permettere al più presto una ricezione ininterrotta sull'asse Nord-Sud della A2, da Basilea a Chiasso.

Cfr. anche «Conferenza di pianificazione per l'introduzione della radiodiffusione digitale», pag. 15.

Sorveglianza

Anche nel 2004 è aumentato il numero di consulenze fornite dalla Sezione Sorveglianza. Le emittenti radio e TV hanno ampiamente approfittato della possibilità di consultare l'UFCOM in merito all'ammissibilità giuridica delle campagne pubblicitarie e di sponsoring da loro previste.

Oltre all'attività «classica» nel settore della pubblicità e dello sponsoring, la Sezione Sorveglianza si occupa sempre più delle nuove forme di finanziamento (Televoting, trasmissioni fatte da editori di giornali, partenariati con i media, mescolanza di programmi redazionali e pubblicità). A ciò si aggiunge la sorveglianza tecnica (superamento della potenza d'emissione autorizzata delle emittenti radiofoniche, modalità di diffusione televisiva). Sono inoltre aumentati gli interventi nel settore finanziario, in particolare per quanto riguarda la verifica della tassa di concessione e della ripartizione del canone.

Nel 2004 sono state avviate 38 procedure di sorveglianza, in 29 casi sono state pronunciate delle decisioni.

Link: www.bakom.ch/it/radio_tv/aufsicht/aufsichtsentscheide_archiv/entscheide2004/index.html



Riscossione dei canoni radiotelevisivi

L'UFCOM ha ridotto a 750 (erano più di 1000 a fine 2003) i ricorsi pendenti contro le decisioni dell'Ufficio di riscossione. Tuttavia, non è stato raggiunto l'obiettivo prefissato di ridurre a 400 i casi pendenti entro fine 2004, poiché l'enorme quantità di nuovi casi inoltrati ogni mese (90 ricorsi in media) ha superato di gran lunga la media prevista (65 ricorsi). In estate l'UFCOM ha perciò deciso di prolungare fino a fine 2005 i contratti a tempo determinato dei giuristi assunti.

Cfr. anche «Sorveglianza nel settore dei canoni di ricezione radiotelevisivi», pag. 14.

CENTRO DI COMPETENZE PER I SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONE

Il mercato dei servizi di telecomunicazione

Come risulta dalle statistiche dell'UFCOM, già nel 2003 il settore delle telecomunicazioni aveva complessivamente fatto segnare un buon risultato finanziario. Per la prima volta dal 1998 i nuovi operatori hanno registrato tutto sommato un bilancio in positivo che, aggiunto a quello dell'operatore storico, ha superato i 3 miliardi di franchi, ossia quasi il 22% del loro fatturato complessivo (12% l'anno precedente).

Questa tendenza dovrebbe essersi mantenuta anche nel 2004. Dai nostri rilevamenti risulta che il mercato svizzero delle telecomunicazioni occupa una buona posizione nella classifica europea. Paragonando i prezzi della telefonia fissa, il nostro Paese si colloca ai primi posti, mentre per quanto riguarda la telefonia mobile, le tariffe sono nettamente superiori alla media europea e non accennano a calare. Inoltre, il prezzo per la terminazione delle chiamate sulle reti mobili e le tariffe d'interconnessione hanno raggiunto livelli particolarmente elevati.

Anche durante l'anno in esame si è registrato un forte aumento del numero di collegamenti a banda larga. La Svizzera si colloca dunque ai vertici europei, tuttavia, paragonando i prezzi alla varietà di prodotti e alla larghezza di banda disponibili, il risultato è meno brillante.

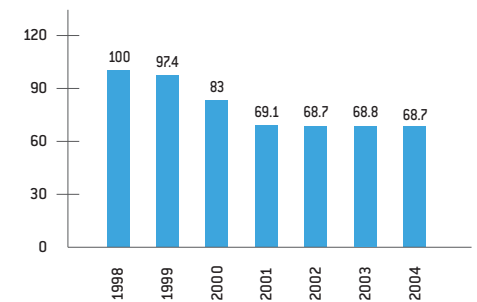
Accesso al mercato, concessioni e annunci

Il numero dei fornitori di servizi di telefonia è rimasto stabile, mentre quello dei fornitori di servizi di telecomunicazione ha registrato ancora un leggero aumento nonostante l'uscita dal mercato di alcuni operatori. Due nuovi operatori di telefonia mobile, In&Phone e Tele2, hanno ricevuto dalla ComCom una concessione GSM per l'esercizio rispettivamente di una rete campus e di una rete city. L'UFCOM ha organizzato una consultazione sulla ripartizione delle frequenze GSM ancora libere e preparato la decisione della ComCom per la loro attribuzione agli esercenti GSM esistenti. Questi ultimi disporranno dunque delle necessarie capacità per offrire in tutte le regioni del Paese un servizio di trasmissione dati mobile basato sulla tecnologia EDGE. Inoltre, con la partecipazione degli operatori è stata preparata una prova pilota per l'impiego limitato di disturbatori GSM nelle prigioni. Sempre con gli operatori, l'Ufficio federale ha definito le condizioni tecniche per identificare l'ubicazione approssimativa di chi chiama i servizi di soccorso da un cellulare. L'UFCOM partecipa al finanziamento di uno studio sugli effetti delle radiazioni UMTS, in risposta al cosiddetto studio TNO condotto dall'Olanda. Ha inoltre seguito da vicino la costruzione delle reti di telefonia mobile basate sullo standard UMTS.

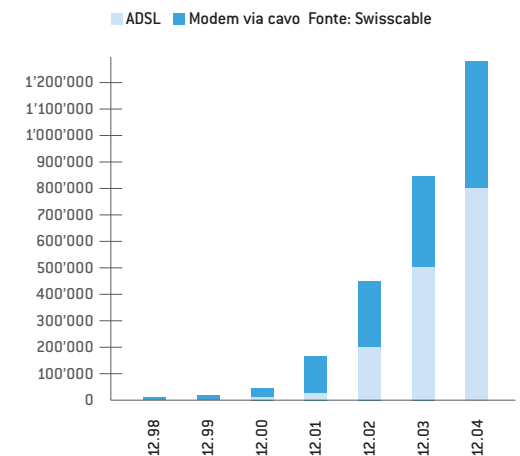
Il servizio universale continua ad essere garantito: l'UFCOM verifica la sua qualità in base a criteri definiti semestralmente. Inoltre, ha concordato con la concessionaria del servizio universale la graduale trasformazione delle cabine telefoniche non ancora accessibili ai portatori di handicap. Oltre a ciò, con i partner sociali ha continuato il dialogo sul rispetto delle condizioni di lavoro del settore da parte dei fornitori di servizi di telecomunicazione.

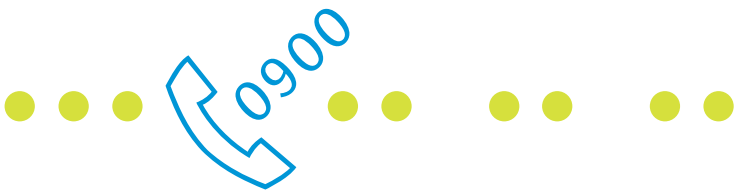
CENTRO DI COMPETENZE

Indice dei prezzi al consumo per i servizi di telecomunicazione (telefonia fissa, telefonia mobile, accesso Internet)
Fonte: UST

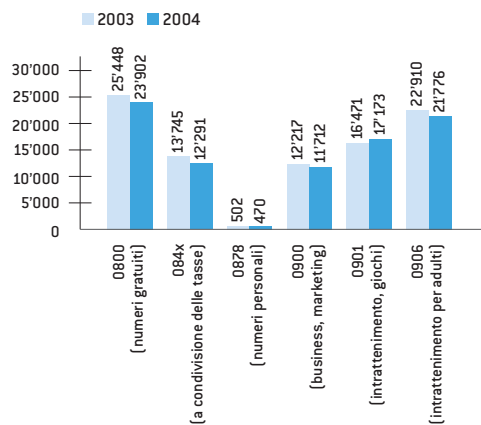


Collegamenti ADSL e modem via cavo TV





Numeri a valore aggiunto (Totale 2004 = 87'324)



Protezione dei consumatori e lotta contro gli abusi, sorveglianza

L'UFCOM ha trattato numerosi reclami di consumatori, in particolare casi di abuso legati ai numeri di servizi a valore aggiunto 090X (tariffe eccessive, web-dialer, chiamate in serie durante concorsi e giochi televisivi), spam via SMS, metodi aggressivi d'acquisizione di nuovi clienti (in particolare mediante telemarketing), scarsa assistenza alla clientela, mancata disponibilità di servizi (ad es. l'ADSL), ecc. In merito abbiamo pubblicato informazioni utili per i consumatori.

Oltre alle numerose procedure di revoca dei numeri avviate nei confronti di fornitori di servizi mediante numeri 090x, rei di aver violato le norme applicabili, l'UFCOM ha anche avviato procedure di sorveglianza contro singoli fornitori di servizi di telecomunicazione. Le misure introdotte hanno dato buoni frutti, riuscendo anche a ridurre massicciamente il numero dei reclami.

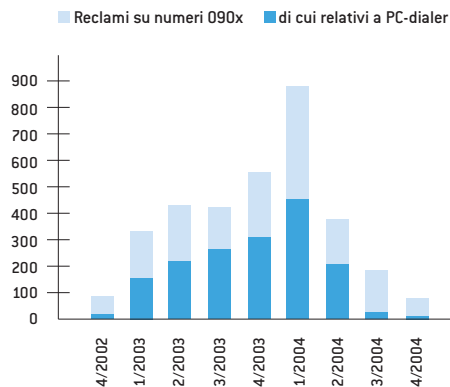
Link: www.ufcom.ch/0900

In altri casi, le procedure di sorveglianza hanno riguardato l'applicazione dell'obbligo d'esercizio minimo imposto ai concessionari di reti WLL (Wireless Local Loop). Inoltre, l'Ufficio ha verificato il diritto di determinati collegamenti, in particolare quelli della polizia, di localizzare chi chiama. Si è così dovuto revocare tale diritto ai numeri di molti servizi amministrativi.

Legislazione, disaggregazione dell'ultimo chilometro

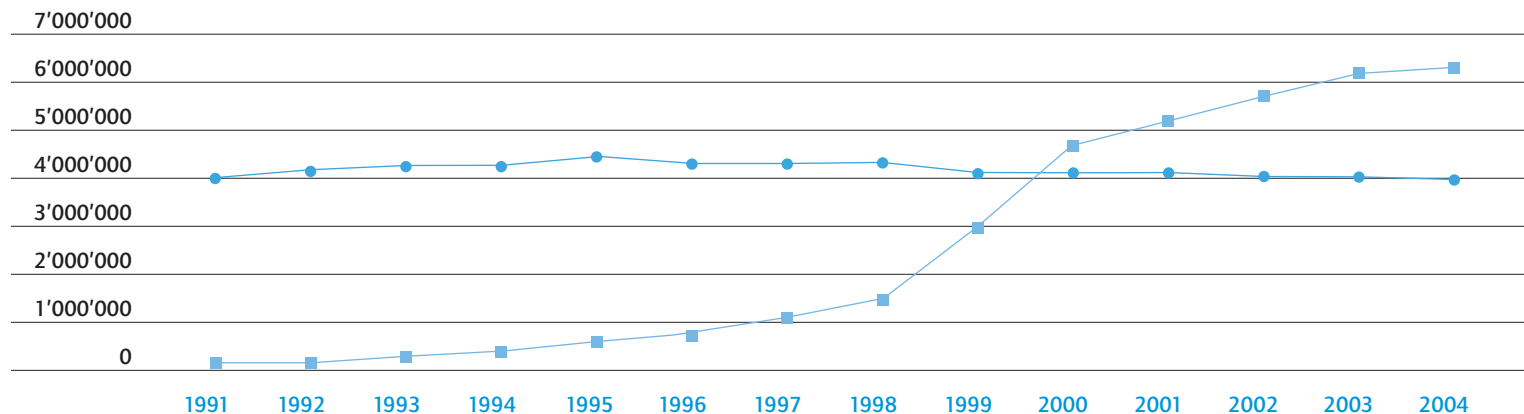
Il Consiglio nazionale ha discusso la revisione della legge sulle telecomunicazioni. La questione della disaggregazione dell'ultimo chilometro è stata molto dibattuta, ma è infine stata fondamentale confermata. Di conseguenza, un fornitore che detiene una posizione dominante sul mercato è tenuto a garantire l'accesso alle sue reti e servizi in diversi modi: accesso

Reclami dei consumatori



Fonti: Swisscom, Sunrise, Orange, calcoli UFCOM

● Linee principali PSTN/ISDN ■ Utenti di telefonia mobile





CENTRO DI COMPETENZE

completamente disaggregato, accesso a flusso di bit ad alta velocità, linee affittate, interconnessione, canali via cavo; deve inoltre garantire la possibilità di fatturare direttamente il collegamento d'utente. L'UFCOM ha preparato i documenti necessari per la Commissione del Consiglio nazionale. La documentazione è attualmente in esame presso la Commissione del Consiglio degli Stati.

L'Ufficio federale ha inoltre preparato l'ordinanza d'esecuzione e le necessarie prescrizioni tecniche per la firma elettronica. La legge in materia è entrata in vigore il 1° gennaio 2005. In relazione agli abusi perpetrati mediante numeri 090X, l'Ufficio ha inasprito non solo il modo d'applicazione della regolamentazione esistente, ma anche la regolamentazione stessa, decretando ad esempio il divieto di utilizzare web-dialer con tali numeri. Sono state rese più rigide anche le norme in materia di obbligo d'indicare i prezzi ed è stata data la possibilità ai consumatori di bloccare gratuitamente l'accesso ai numeri 090X a partire dal loro collegamento. Dal 1° marzo, i nomi di dominio «.ch» possono contenere diresi e accenti. Nel contempo è diventato operativo il servizio di composizione delle controversie per i nomi di dominio.

Interconnessione

L'UFCOM ha svolto 11 procedure d'interconnessione. Dopo che il Tribunale federale aveva annullato due decisioni della ComCom per motivi formali, l'Ufficio federale ha rivisto le istruzioni in materia. In queste procedure, la controversia verteva in primo luogo sui costi d'interconnessione (basati sul LRIC) di Swisscom. Tre procedure simili erano rimaste pendenti in attesa della decisione finale del Tribunale federale. Quest'ultimo aveva annullato per mancanza di basi legali formali la decisione di fondo che la ComCom aveva pronunciato sulla disaggregazione dell'ultimo chilometro basandosi su una disposizione di ordinanza in materia. Il Parlamento continua a discutere la questione nell'ambito della revisione della legge sulle telecomunicazioni. L'Ufficio ha

svolto l'istruzione della procedura relativa all'accesso a flusso di bit ad alta velocità e alle linee affittate. Inoltre, istruisce una procedura relativa ai prezzi della portabilità dei numeri e una sui costi di riscossione delle tariffe o di fatturazione di servizi a valore aggiunto da parte dell'operatore.

Società dell'informazione in Svizzera

L'UFCOM coordina l'applicazione della strategia del Consiglio federale per una società dell'informazione in Svizzera. Nel nostro Paese circa i due terzi della popolazione utilizza Internet per lo meno regolarmente. Tuttavia vi sono differenze in funzione del livello di formazione, dell'età e del sesso. Nell'ambito della strategia sopraccitata, i servizi competenti della Confederazione assieme a quelli cantonali e all'economia privata sostengono l'iniziativa «Scuole in rete», che finora ha permesso di dotare di collegamenti a Internet a banda larga più di 2700 scuole con circa 600'000 allievi. Per promuovere la realizzazione dell'e-government a tutti i livelli (Confederazione, Cantoni, Comuni), i servizi competenti hanno adottato varie misure, ad es. l'iniziativa eVanti che mira a migliorare la collaborazione, chiarire l'intera strategia e armonizzarne l'architettura. A fine anno è diventato operativo MELANI, il servizio di segnalazione e di analisi per la sicurezza dell'informazione. Infine, l'UFCOM ha indetto anche quest'anno il concorso «Cavaliere della comunicazione» che premia i progetti che riducono il rischio di divario digitale. Ha inoltre organizzato il cosiddetto «Tour-de-Clic», una campagna di sensibilizzazione e di formazione rivolta alle cerchie della popolazione che non utilizzano Internet.

Link:

www.ppp-sin.ch

www.evanti.ch

www.melani.admin.ch

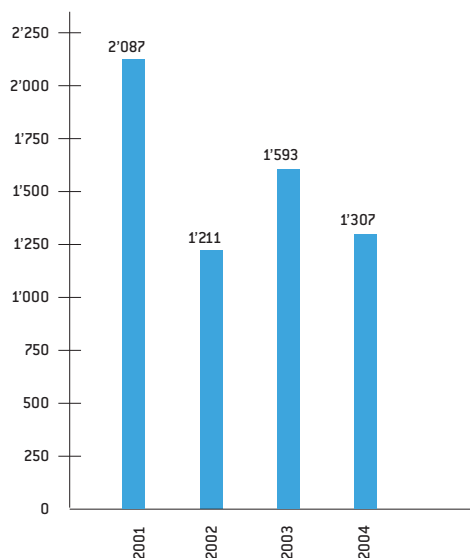
www.comknight.ch

www.tour-de-clic.ch

www.infosociety.ch



■ Numero di notifiche di apparecchiature



Fondamenti e collaborazione internazionale

In vari gruppi di lavoro composti da rappresentanti dell'industria, l'UFCOM ha elaborato questioni di fondo tecniche, come ad es. «Voice over IP e regolamentazione», «Analisi dei rischi per la sicurezza nell'esercizio di reti di telecomunicazione», «Determinazione delle chiamate prioritarie nelle reti di telefonia mobile in situazione di crisi», «Istradamento alternativo delle chiamate d'emergenza», ecc.

In numerosi organi normativi internazionali i nostri collaboratori seguono gli sviluppi tecnici e difendono gli interessi della Svizzera. Questi ultimi sono rappresentati anche nelle organizzazioni satellitari, nell'Unione internazionale delle telecomunicazioni, nella Conferenza europea delle Poste e delle Telecomunicazioni (CEPT) e in particolare nel gruppo delle autorità di regolamentazione europee con i loro sottogruppi di lavoro tematici.

Cfr. anche «Centro di competenze per le Relazioni internazionali», pag. 18.

CENTRO DI COMPETENZE PER LE CONCESSIONI DI RADIOCOMUNICAZIONE E GLI IMPIANTI

Impianti di telecomunicazione

Immissione in commercio facilitata

Il centro di competenze per le concessioni di radiocomunicazione e gli impianti mira a facilitare e accelerare l'immissione in commercio di impianti di telecomunicazione. In questo modo si diversifica l'offerta di apparecchi terminali (ad es. telefoni, apparecchi di radiocomunicazione), continuando a garantire la sicurezza tecnica.

Grazie a soluzioni pragmatiche è stato possibile impiegare nuove tecnologie come ad esempio il sistema telecomandato per il trasporto di legname, le sonde per la misurazione del livello di liquido nei serbatoi e gli impianti di radiocomunicazione per l'osservazione di animali selvatici.

Notifica di impianti di radiocomunicazione

In seguito all'armonizzazione a livello europeo delle nuove bande di frequenza, è diminuito il numero di notifiche (annuncio dell'intenzione di offrire o di immettere in commercio) d'impianti di radiocomunicazione che utilizzano bande di frequenza non armonizzate. Si è tra l'altro trattato di alcuni impianti medici e apparecchi per la trasmissione vocale.

A seguito dei risultati scaturiti dall'inchiesta volta a determinare il grado di soddisfazione degli attori del mercato d'impianti di telecomunicazione in merito alle prescrizioni e alle informazioni dell'UFCOM, è stato deciso di accettare sia notifiche inviate via e-mail sia fatte mediante il formulario europeo. Sotto la direzione dell'UFCOM, un gruppo di lavoro dell'Unione europea (UE) sta sviluppando una soluzione di notifica valida a livello europeo. I nostri clienti potranno in futuro inserire i dati necessari in una pagina centralizzata su Internet e non dovranno più inviare il formulario in formato cartaceo alle varie Amministrazioni europee, limitando così l'onere amministrativo.



CENTRO DI COMPETENZE

Osservazione del mercato

Allo scopo di meglio valutare le tendenze e le strutture del mercato di impianti di telecomunicazione, nell'ultimo trimestre del 2004 l'UFCOM ha contattato i commercianti attivi su questo mercato. Questo ci ha permesso di ottenere informazioni fondamentali per un'osservazione e una sorveglianza più mirata del mercato.

Concessioni di radiocomunicazione

L'UFCOM verifica periodicamente le sue tasse in base ai risultati di una dettagliata contabilità analitica e agli sviluppi del mercato. Il 1° gennaio 2004 sono entrate in vigore le ultime modifiche delle tasse amministrative e di concessione. A causa di costi meno elevati è stato possibile ridurre determinate tasse amministrative, mentre invece alcune tasse di concessione hanno subito un aumento. Nel contempo, le tasse per le concessioni di radiocomunicazione sono state adattate agli sviluppi del mercato o al valore economico della concessione nel settore della telefonia mobile.

Cfr. anche «Finanze Entrate», pag. 21.

Numero di concessioni di radiocomunicazione

Anno	CR a scopo professionale	CR marittime	CR aeronautiche mobili	CR radioamatori	CR a uso generale	Totale
2000	12'312	1'342	4'342	4'465	12'325	34'786
2001	12'191	1'479	4'330	4'468	10'211	32'679
2002	11'738	1'510	4'236	4'461	8'747	30'692
2003	11'373	1'549	4'149	4'511	7'708	29'290
2004	10'967	1'572	4'030	4'556	6'917	28'042

Esami per operatori delle radiocomunicazioni

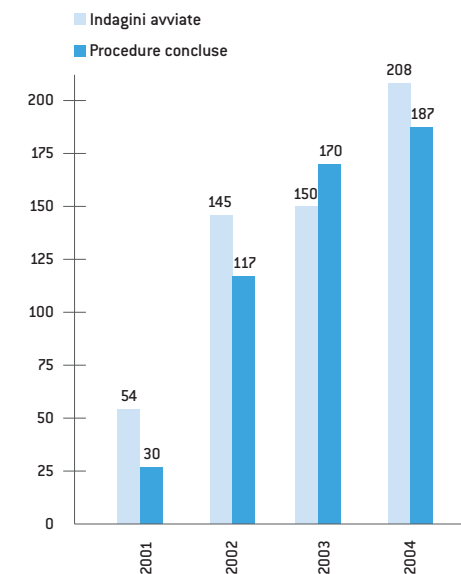
È rimasto vivo l'interesse per le radiocomunicazioni amatoriali e a bordo di yacht, numerosi infatti anche nel 2004 i candidati agli esami (cfr. vedasi pag. 14).

Sorveglianza del mercato degli impianti e delle concessioni di radiocomunicazione

Abbiamo dovuto constatare che sul mercato svizzero viene offerto un numero sempre maggiore di apparecchiature che non rispettano le esigenze formali (ad es. dichiarazione di conformità o messa a disposizione delle informazioni per l'utente). Quest'aumento si spiega con l'incremento del numero di apparecchi immessi in commercio in Europa ma non prodotti per il mercato europeo (ad es. USA, Giappone, ecc.).

Nel 2003 l'UFCOM ha partecipato a una campagna europea di vigilanza del mercato degli impianti di telecomunicazione i cui risultati sono stati pubblicati nel 2003. Dei 1900 impianti di telecomunicazione scelti a caso nei 19 Paesi europei che hanno preso parte alla campagna, solo 456

Procedure penali amministrative nell'ambito degli impianti di radiocomunicazione



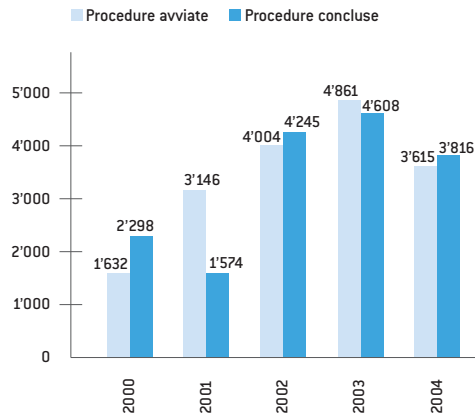


(24%) soddisfacevano tutte le esigenze formali. In Svizzera la proporzione si è situata al 32%. A causa delle reazioni dell'industria in occasione della presentazione dei risultati, sotto la direzione dell'UFCOM è stata elaborata una guida semplificata per l'immissione in commercio di impianti di telecomunicazione e pubblicata sul sito Internet dell'UE. Questa guida si rivolge agli attori del mercato e riassume le condizioni per l'immissione in commercio degli impianti di telecomunicazione.

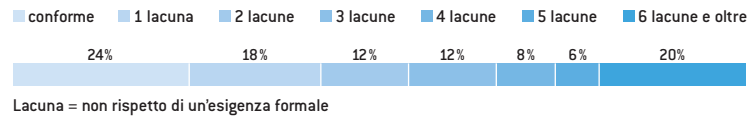
Link: www.europa.eu.int/comm/enterprise/rtte/guide7.htm

Nell'anno in esame abbiamo soprattutto controllato imprese di taxi e di trasporto, società di sicurezza private e corpi dei vigili del fuoco in possesso di una concessione di radiocomunicazione. Abbiamo constatato che circa il 15% dei concessionari controllati impiegava più apparecchi di quanti elencati nella concessione e che il 45% di essi non comunicava all'UFCOM le modifiche (ad es. piano di rete, ecc.) che avrebbero necessitato di un adattamento della concessione.

Procedure penali amministrative LRTV



Risultati della campagna europea di vigilanza del mercato degli impianti di telecomunicazione



Sorveglianza nel settore dei canoni di ricezione radiotelevisiva

In leggero calo il numero delle procedure avviate nei confronti di telespettatori e ascoltatori pirata. Ciononostante non siamo riusciti a concludere lo stesso numero di procedure dell'anno scorso.

Questa situazione è riconducibile a due fattori: da un lato abbiamo registrato una diminuzione degli annunci della Billag di possibili violazioni (da 80'713 a 68'790). Dall'altro, a causa della situazione economica, è diven-

Esami per operatori delle radiocomunicazioni: numero candidati

Anno	Radioamatori	LRC	SRC	Navigazione interna	Totale
2000	99			38	137
2001	141	24		47	212
2002	212	117	29	33	391
2003	236	283	169	55	743
2004	244	241	191	74	750



CENTRO DI COMPETENZE

tato più oneroso svolgere procedure penali amministrative nei confronti di telespettatori e ascoltatori pirata. Gli accusati contestano sempre più i risultati delle inchieste, il che implica spiegazioni supplementari e un onere aggiuntivo per ogni singolo caso.

Anche nell'anno in esame abbiamo trattato con assoluta priorità le denunce di Billag SA, effettuando controlli presso clienti non più annunciati allo scopo di verificare se, ciononostante, continuavano a ricevere o ricevevano nuovamente programmi. Abbiamo inoltre controllato persone già annunciate per la ricezione radiofonica ma non per quella televisiva.

Cfr. anche «Riscossione dei canoni radiotelevisivi», pag. 9.

CENTRO DI COMPETENZE PER LA GESTIONE DELLE FREQUENZE

Pianificazione delle frequenze a livello internazionale

Gli impianti di telecomunicazione non sono più fabbricati per un determinato Paese o una regione. Tuttavia, affinché un impianto di telecomunicazione possa essere commercializzato in Europa o a livello mondiale, l'utilizzo delle frequenze deve essere armonizzato a livello internazionale. A tale scopo l'UFCOM partecipa alle attività dell'UIT (Unione internazionale delle telecomunicazioni), della CEPT (Conferenza Europea delle Poste e delle Telecomunicazioni) e di vari gruppi di lavoro e commissioni dell'Unione europea che si occupano delle frequenze. Nel 2004 in seno a questi organi è stato raggiunto un compromesso sull'utilizzo di apparecchiature radar a corto raggio per autoveicoli, impianti che contribuiranno ad aumentare la sicurezza stradale. La CEPT ha definito le condizioni per l'utilizzo della banda di frequenze dei 5 GHz e di bande supplementari per le reti locali senza filo (Radio Local Area Network – RLAN).

Conferenza di pianificazione dell'introduzione della diffusione digitale terrestre di programmi televisivi e radiofonici (DVB-T e T-DAB)

Nel mese di maggio del 2004, l'UFCOM ha partecipato alla prima parte della «Regional Radio Conference» (RRC) tenutasi a Ginevra. Circa 750 delegati di 95 Paesi hanno discusso su complesse questioni normative e tecniche in relazione al nuovo piano delle frequenze. Il documento finale, di ben 400 pagine, fungerà da base per la seconda ed ultima parte della conferenza che si terrà a maggio/giugno del 2006 (RRC-06). Vi sono state definite le condizioni quadro (tecniche e normative) per la prossima pianificazione delle frequenze. Inoltre, disciplina l'organizzazione e la collaborazione a livello internazionale e il calendario fino alla RRC-06. Nonostante la diversità delle posizioni dei partecipanti provenienti da Europa, Russia, Africa e vicino Oriente, la conferenza è stata un successo e ha permesso di raggiungere un buon compromesso.

Abbiamo già iniziato i preparativi di pianificazione delle frequenze per la seconda Conferenza RRC, aggiungendovi la pianificazione delle frequenze per il DVB-T, tra l'altro con intense trattative con le Amministrazioni dei Paesi limitrofi.

Abbiamo elaborato piani di frequenze anche per il T-DAB per ampliare le risorse di spettro di cui si ha urgente bisogno. Concluderemo le trattative per l'armonizzazione con le Amministrazioni dei Paesi vicini nel corso del 2005.

Per quanto riguarda l'avanzamento dei lavori di costruzione del DVB-T e T-DAB in Svizzera, cfr. anche «Radiodiffusione digitale», pag. 8

Compatibilità elettromagnetica

A complemento dello studio sulla comunicazione via cavo su reti elettriche a bassa tensione (PLC – Power Line Communication), effettuato nel 2003

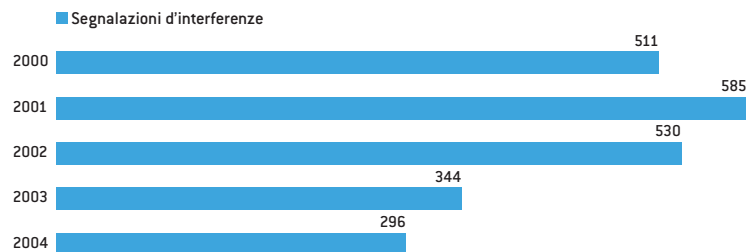


a Friburgo, abbiamo esaminato le ripercussioni degli impianti «Inhouse PLC». Grazie a una campagna di misurazioni in case unifamigliari e plurifamigliari è stato possibile ottenere un quadro delle interferenze provocate da simili apparecchi. Nel 2005 i risultati saranno portati all'attenzione dei gruppi di lavoro internazionali. Le misure che sarà necessario adottare in Svizzera si baseranno su questi studi.

L'UFCOM ha fornito assistenza amministrativa a varie autorità cantonali effettuando misurazioni e fornendo consulenza per l'applicazione dell'ordinanza sulla protezione dalle radiazioni non ionizzanti (ORNI). Inoltre abbiamo acquisito nuove apparecchiature di misurazione e nuove conoscenze per la tecnologia UMTS.

Il progetto per la cosiddetta banca dati RNI è in procinto di concludersi. Nel 2005 questa banca dati permetterà ai Cantoni e agli esercenti di rete di accedere direttamente ai dati relativi all'esercizio e all'ubicazione di tutti gli impianti di telefonia mobile.

Rapporto PCL: www.bakom.ch/it/funk/elektromagnetisch/plc_freiburg/index.html (disponibile solo in francese).



Radio Monitoring

Il gruppo «Svizzera centrale», il servizio specializzato e i gruppi tecnica e manutenzione siti alla stazione di misure del Gurten si sono trasferiti alla sede principale dell'UFCOM a Bienne. Questo trasloco, effettuato senza intralciare il lavoro quotidiano (misurazioni per la pianificazione nella banda OUC, individuazione delle interferenze, controlli delle concessioni e misurazioni in campo elettromagnetico), ci permette di meglio sfruttare le sinergie. La stazione del Gurten è stata trasformata in una stazione di misura senza personale.

Abbiamo concluso un accordo con la Francia per la condivisione delle stazioni di misura nelle zone di frontiera. Nell'ambito di un progetto della CSPT abbiamo elaborato una soluzione tecnica per l'utilizzo comune di radiogoniometri a onde corte.

Tecnologia radio

L'UFCOM ha partecipato attivamente ai lavori tecnici delle organizzazioni internazionali competenti in materia di tecnologia radio (UIT, CEPT, ETSI e UER), rappresentandovi gli interessi della Svizzera e degli utenti delle bande di frequenza.

Abbiamo approfondito la nostra collaborazione con varie scuole tecniche superiori:

→ Da alcuni anni l'UFCOM lavora con la scuola d'ingegneria di Bienne, in particolare per risolvere problemi legati all'introduzione della radio-diffusione digitale. È stato elaborato uno studio che permette di calcolare le zone di copertura ottimali per la diffusione digitale dei programmi radio (T-DAB). Con la sezione Radio Monitoring dell'UFCOM sono stati valutati gli algoritmi di diffusione meglio adatti per la



CENTRO DI COMPETENZE

Svizzera. Inoltre, abbiamo contribuito a migliorare il nuovo modello di propagazione delle onde dell'UIT affinché tenesse conto della topografia montagnosa svizzera.

- Il progetto con il Politecnico federale di Losanna (EPFL) ha portato ad un primo modello in grado di simulare sistemi d'antenna intelligenti. Con l'impiego di antenne intelligenti è possibile aumentare la capacità delle reti di telefonia mobile, seppure mantenendo la stessa potenza. Il modulo sviluppato sarà inserito nel Seamcat, un software utilizzato a livello europeo per calcolare possibili interferenze e disturbi.
- La scuola d'ingegneria di Friburgo ha svolto uno studio sugli impianti di telecomunicazione configurabili mediante software. L'obiettivo era quello di determinare quali ripercussioni poteva avere l'introduzione della «Software Defined Radio Technology» sulle odierne condizioni normative quadro per la gestione delle frequenze. Questa tecnologia permetterà di costruire apparecchi meno cari in grado di comunicare attraverso varie interfacce radio e di adattarli costantemente alle ultime esigenze. In questo modo sarà possibile inserire nelle attuali reti radio nuove tecnologie in modo più flessibile rispetto ad oggi. Attualmente il più grande ostacolo tecnologico all'introduzione di questi sistemi è la possibilità di trasmettere in modo sicuro pacchetti software.

Vanno sottolineate le nostre attività nell'ambito dell'UWB (Ultra Wide Band). L'UWB, caratterizzato dalla trasmissione d'impulsi di brevissima durata (dell'ordine di un milionesimo di secondo), è in piena espansione per il collegamento senza fili di reti locali ad alta velocità (100 Mbit/s – 1 Gbit/s) e ha inoltre la «straordinaria» capacità di attraversare gli oggetti solidi. Tra gli esempi d'utilizzo vi è l'individuazione di oggetti attraverso i muri o la localizzazione di vittime sotto valanghe o detriti. Su iniziativa della Commissione europea, nella primavera del 2004 è stato istituito il

Task Group ECC/TG3 allo scopo di determinare rapidamente le condizioni necessarie all'introduzione della tecnologia UWB in Europa. L'UFCOM ha assunto la presidenza del Gruppo Compatibilità di questo Task Group il cui rapporto «draft ECC Report 64» è stato pubblicato alla fine dell'anno. Nel 2005 si tratterà di elaborare il rapporto finale contenente le proposte definitive di regolamentazione per introdurre prontamente questa tecnologia in Europa. In quest'ambito, l'UFCOM ha recentemente organizzato a livello nazionale il primo «Swiss UWB Forum» riunendo tutti gli attori attivi in Svizzera nell'UWB, le scuole universitarie, gli istituti di ricerca (ETHZ, EPFL, ZMA, CSEM, EIVD) e le industrie (IBM, Motorola, Swatch Group, EM Microelectronic, Ericsson, RUAG). Lo scopo di questa riunione era innanzitutto quello d'informare i partecipanti sui servizi che l'UFCOM può offrire nell'ambito di una veloce introduzione di questa tecnologia e, secondariamente, di permettere ai vari attori di meglio conoscersi, di ottenere una visione d'insieme sulle attività UWB in Svizzera, di scambiarsi i loro punti di vista e d'iniziare collaborazioni.

Nuova base per la pianificazione dell'attribuzione delle frequenze per i ponti radio

Dopo una pluriennale fase preparatoria, nel primo trimestre è entrata in vigore la nuova base per la pianificazione dei ponti radio. Il nuovo metodo di calcolo delle interferenze fornisce risultati più realistici e permette un utilizzo più intenso dello spettro delle frequenze. Con il trasferimento elettronico di dati, i tempi di disbrigo sono più brevi sia per gli operatori che per l'UFCOM. Infatti, nonostante un'inevitabile interruzione delle attribuzioni durante la fase migratoria, l'UFCOM è riuscito ad aumentare del 30% circa il numero delle attribuzioni, soddisfacendo così la sempre forte domanda di frequenze per ponti radio per la costruzione di reti UMTS.



CENTRO DI COMPETENZE PER LE RELAZIONI INTERNAZIONALI

UIT

La Svizzera ha partecipato al Consiglio dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT), all'Assemblea mondiale di normalizzazione delle telecomunicazioni (AMNT-04) a Florianopolis (Brasile) e al Simposio mondiale delle autorità di regolamentazione tenutosi a Ginevra (GSR-04). La crisi finanziaria in seno all'UIT e la mancanza di trasparenza nella sua gestione interna hanno indotto la Svizzera a sollecitare il Consiglio dell'UIT affinché adottasse le misure necessarie. L'UIT metterà dunque in atto le raccomandazioni degli esperti per migliorare la sua gestione finanziaria rendendola più trasparente, in particolare grazie all'introduzione di un sistema di contabilità analitica a cui l'UFCOM ha contribuito in modo fondamentale. Sono state ristrutturate le commissioni di studio dell'AMNT-04 attive nel settore della normalizzazione e incaricate di sviluppare gli standard delle telecomunicazioni. Durante il Simposio mondiale delle autorità di regolamentazione, oltre 80 Paesi si sono espressi su temi d'attualità quali lo spam, la telefonia mediante IP e il commercio delle frequenze. La Svizzera non si è limitata a partecipare a queste discussioni, ha pure ricordato quanto sia importante sviluppare l'accesso universale nel quadro del Vertice Mondiale sulla Società dell'Informazione (VMSI).

CEPT

Nell'anno in esame la Svizzera ha presieduto la Conferenza Europea delle Amministrazioni delle Poste e delle Telecomunicazioni (CEPT). L'UFCOM ha organizzato due riunioni dell'Assemblea, una a Montreux e una a Berna, durante le quali sono state elaborate posizioni europee comuni difese davanti all'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT). In particolare sono state prese decisioni sulla riforma finanziaria avviata all'UIT (introduzione della contabilità analitica) ed è stato scelto il candidato europeo per il posto di segretario generale dell'UIT, carica che la Conferenza dei plenipotenziari

riattribuirà nel 2006. La Svizzera ha in particolare fatto notare la situazione catastrofica in cui si trovano le finanze dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni. La CEPT si è inoltre occupata del problema concernente l'utilizzo abusivo dei web-dialer e ha riflettuto su come impiegare per nuovi servizi quali la televisione interattiva, internet mobile, ecc. le frequenze liberatesi in seguito al passaggio alla televisione digitale.

Unione europea

Dopo la pubblicazione del messaggio relativo all'accordo MEDIA con l'Unione europea, le Camere federali hanno accettato l'accordo bilaterale. Con l'entrata in vigore del programma MEDIA 2005/2006 i professionisti dell'industria cinematografica e televisiva svizzera potranno beneficiare delle stesse misure d'incoraggiamento dei loro colleghi provenienti dai 25 Paesi membri dell'Ue. La Svizzera ha partecipato attivamente ai lavori dei regolatori europei nel settore delle telecomunicazioni, sia in un gruppo indipendente (Independent Regulatory Group – IRG) sia in seno alla Comunità europea (European Regulatory Group – ERG).

Le decisioni svizzere relative alla Società dell'Informazione sono influenzate dalle normative emanate a Bruxelles. Pertanto si è nuovamente rivelato prezioso poter contare sul nostro collaboratore dislocato alla Missione svizzera dell'Ue a Bruxelles.

OCSE

L'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) si è impegnata a favore di una maggiore cooperazione internazionale nel campo della lotta contro i messaggi indesiderati (spam). Un rappresentante dell'UFCOM è entrato a far parte di un nuovo gruppo di lavoro ad hoc sullo spam istituito presso il Comitato della politica dell'informazione, dell'informatica e delle comunicazioni, organo incaricato di definire le linee guida a livello internazionale.



CENTRO DI COMPETENZE

UNESCO

In occasione della sessione intergovernativa tenutasi in autunno, l'UNESCO ha elaborato l'avamprogetto dell'Accordo sulla diversità culturale che ha permesso di gettare le basi per un testo internazionale a carattere vincolante. L'Accordo mira a difendere la pluralità dei media e il servizio pubblico di radiodiffusione, obiettivo condiviso anche dall'UFCOM.

Consiglio d'Europa

La Svizzera ha contribuito in modo concreto all'elaborazione di vari documenti: la Dichiarazione sulla libertà di discorso politico nei media adottata dal Comitato dei Ministri, la Raccomandazione sul diritto di risposta nel nuovo ambiente dei media e la Dichiarazione sulla libertà d'espressione e d'informazione nei media nel contesto della lotta contro il terrorismo. Ha proposto modifiche all'avamprogetto della Raccomandazione sul diritto agli estratti di avvenimenti di grande importanza che sono oggetto di diritti d'esclusiva per la radiodiffusione televisiva in un contesto transfrontaliero. Ha inoltre preso i necessari provvedimenti per ratificare la Convenzione europea sulla protezione giuridica dei servizi ad accesso condizionato e dei servizi di accesso condizionato e la Convenzione europea sulla cybercriminalità. In questo modo la Svizzera contribuisce a meglio proteggere, sul suo territorio e su quello dei Paesi membri del Consiglio d'Europa, i servizi a pagamento della società dell'informazione o della radio e della televisione, questa Convenzione vieta infatti attività che permettono un accesso non autorizzato a servizi protetti.

Vertice mondiale sulla Società dell'Informazione: preparazione della seconda fase

L'UFCOM continua a coordinare i compiti della Svizzera nell'ambito del Vertice Mondiale sulla Società dell'Informazione (VMSI), in particolare per la seconda fase che si terrà a Tunisi nel novembre del 2005. In collaborazione con l'economia privata e la società civile, l'Ufficio coordina la posizione dell'Amministrazione federale e si occupa del sostegno strategico offerto dalla Svizzera ai responsabili della seconda fase (ONU, UIT e Tunisia quale Paese ospitante). L'UFCOM ha diretto la delegazione svizzera in occasione della prima conferenza preparatoria (PrepCom1) tenutasi dal 24 al 26 giugno 2004 a Hammamet (Tunisia), durante la quale sono state prese decisioni in merito agli obiettivi da raggiungere (applicazione dei risultati del VMSI Ginevra 2003, meccanismo di finanziamento, Internet governance), alla preparazione (PrepCom 2 e 3) e al risultato (documento/i di Tunisi) della seconda fase del Vertice. Inoltre, l'UFCOM ha contribuito ai preparativi della Conferenza internazionale di Marrakech, tenutasi in seguito al VMSI, dove si è discusso del ruolo e della posizione dei media nella Società dell'Informazione in Africa e nei Paesi arabi.



FINANZE

RAPPORTO FINANZIARIO

Nel 2004 il risultato finanziario è leggermente migliorato rispetto all'anno precedente. Il fabbisogno finanziario è infatti sceso complessivamente di 3 milioni di franchi.

Il fabbisogno finanziario totale di 24,5 milioni di franchi comprende le spese straordinarie per il Vertice Mondiale sulla Società dell'Informazione e le sovvenzioni versate alle emittenti radiotelevisive, non coperte mediante finanziamenti speciali. Inoltre, tiene conto dell'ammancio di 6,7 milioni di franchi dovuto a tasse non ancora versate a causa dei ricorsi (pendenti) contro le relative decisioni.

Senza questi ricorsi si sarebbe raggiunto, anche nell'anno in esame, un grado di autofinanziamento pari al 100 per cento, mentre ora si situa attorno all' 89 per cento.

USCITE

Nel 2004 la spesa complessiva è scesa di circa 10 milioni di franchi, da un lato a causa della diminuzione degli esborsi (-6,1 milioni di franchi) per il Vertice Mondiale sulla Società dell'Informazione (VMSI) e, dall'altro, perché alle emittenti radiotelevisive locali e regionali sono stati versati meno contributi dalla ripartizione dei canoni radiotelevisivi (-3,5 milioni di franchi). Il Governo svizzero aveva incaricato l'UFCOM di preparare e realizzare il VMSI tenutosi a Ginevra nel dicembre del 2003, compito che ha causato le importanti uscite registrate in quell'anno. Nel 2004 sono state pagate le fatture arretrate, essenzialmente relative al settore della sicurezza. Le spese per questo evento straordinario non sono registrate nelle spese d'esercizio dell'Ufficio.



Nell'ambito della ripartizione dei canoni radiotelevisivi (sovvenzioni), i mezzi previsti per le emittenti radiotelevisive locali e regionali non hanno potuto essere distribuiti a causa di decisioni pendenti. Queste somme sono state versate su un conto di finanziamento speciale e dunque accantonate per gli anni successivi.

Le spese d'esercizio dell'Ufficio stesso (budget globale) sono leggermente calate (-0,4 milioni di franchi). Questo è dovuto al fatto che, rispetto all'anno precedente, sono stati versati meno mezzi provenienti da progetti ritardati (-1,4 milioni di franchi) nelle riserve a destinazione vincolata. Le spese d'esercizio effettive sono aumentate di 1 milione di franchi, soprattutto perché è stato assunto personale a tempo determinato per il disbrigo dei ricorsi pendenti contro le decisioni della Billag SA (Ufficio di riscossione dei canoni radiotelevisivi). Sono invece rimaste invariate le spese per il materiale.

In qualità di Ufficio FLAG, l'UFCOM ha la possibilità di creare riserve a destinazione vincolata. Anche nel 2004 è stata sfruttata questa opportunità. L'UFCOM ha riportato nelle riserve a destinazione vincolata 1,6 milioni di franchi, una somma che nel 2004 non ha utilizzato a causa del ritardo accumulato da alcuni progetti. Nel 2005 questi mezzi verranno utilizzati per gli scopi stabiliti per l'anno in esame.

ENTRATE

Rispetto all'anno precedente, le entrate complessive hanno registrato una diminuzione di 7,2 milioni di franchi. Questa contrazione è dovuta alla revisione delle tasse effettuata dall'Ufficio nel 2003.

Cfr. anche «Concessioni di radiocomunicazione», pag. 21.

Dal 2004 le tasse amministrative, e di conseguenza le entrate, sono calate di circa 6 milioni di franchi. Dall'adattamento delle tasse di concessione ci si attendeva invece un aumento degli introiti. Tuttavia, sono stati inoltrati alcuni ricorsi contro le decisioni pronunciate in base alle nuove tasse di concessione entrate in vigore nel gennaio del 2004. Poiché questi ricorsi sono attualmente pendenti presso la commissione di ricorso, risultano fatture non pagate per un totale di 6,7 milioni di franchi. Se l'autorità di ricorso deciderà in favore dell'UFCOM, l'importo sarà accreditato al prossimo periodo contabile.

È stato registrato un aumento delle entrate pari 1,3 milioni di franchi provenienti dalle procedure penali amministrative (ricavi provenienti da violazioni del diritto, multe).



1. Conto finanziario in mln. CHF

	2001	2002	2003	2004	Diff. rispetto all'anno precedente	%
1.1 Spese ed entrate d'esercizio						
Spese d'esercizio (incl. ComCom)						
Spese per il personale	35.0	35.7	37.0	38.0	1.0	3
Spese per il materiale	21.4	18.2	16.5	16.5	0.0	0
Riporto del credito all'anno successivo	1.9	2.3	3.0	1.6	-1.4	-47
Totale	58.3	56.2	56.5	56.1	-0.4	-1
Entrate d'esercizio (incl. ComCom)						
Tasse amministrative	41.2	43.1	38.4	32.4	-6.0	-16
Tasse di concessione	217.2	29.3	19.9	17.4	-2.5	-13
Totale	258.4 *	72.4	58.3	49.8	-8.5	-15
Grado di autofinanziamento (in %)	443.2 *	128.8	103.2	88.8		
1.2 Spese straordinarie						
Vertice Mondiale sulla Società dell'Informazione	0.2	2.1	10.9	4.8	-6.1	-56
1.3 Altri proventi						
Proventi da procedure penali	0.1	0.6	0.6	1.9	1.3	217
1.4 Sovvenzioni						
Proventi a destinazione vincolata (finanziamento speciale)						
Quota delle tasse per le emittenti locali e regionali	12.0	12.0	13.5	13.5	0.0	0
Tasse di concessione delle emittenti radiotelevisive	4.5	4.1	4.7	4.7	0.0	0
Totale	16.5	16.1	18.2	18.2	0.0	0
Sovvenzioni versate						
Contributi versati alle emittenti radiotelevisive locali e regionali (ripartizione dei proventi del canone)	13.0	13.9	14.5	11.0	-3.5	-24
Contributi per la formazione degli operatori del settore dei media e per la ricerca	1.9	1.9	1.9	1.9	0.0	0
Contributi a emittenti internazionali	2.0	2.0	2.0	1.9	-0.1	-5
Contributo MEMORIAV	0.6	1.0	1.0	1.0	0.0	0
Contributo per la diffusione su onde corte (Swissinfo)	18.9	18.9	17.8	17.7	-0.1	-1
Totale	36.4	37.7	37.2	33.5	-3.7	-10
Grado di copertura del finanziamento delle sovvenzioni (in %)	45.3	42.7	48.9	54.3		



FINANZE

	2001	2002	2003	2004	Diff. rispetto all'anno precedente	%
Risultato complessivo						
Spese complessive	94.9	96.0	104.6	94.4	-10.2	-10
Entrate complessive	275.0	89.1	77.1	69.9	-7.2	-9
Fabbisogno di finanziamento	-180.1	6.9	27.5	24.5		

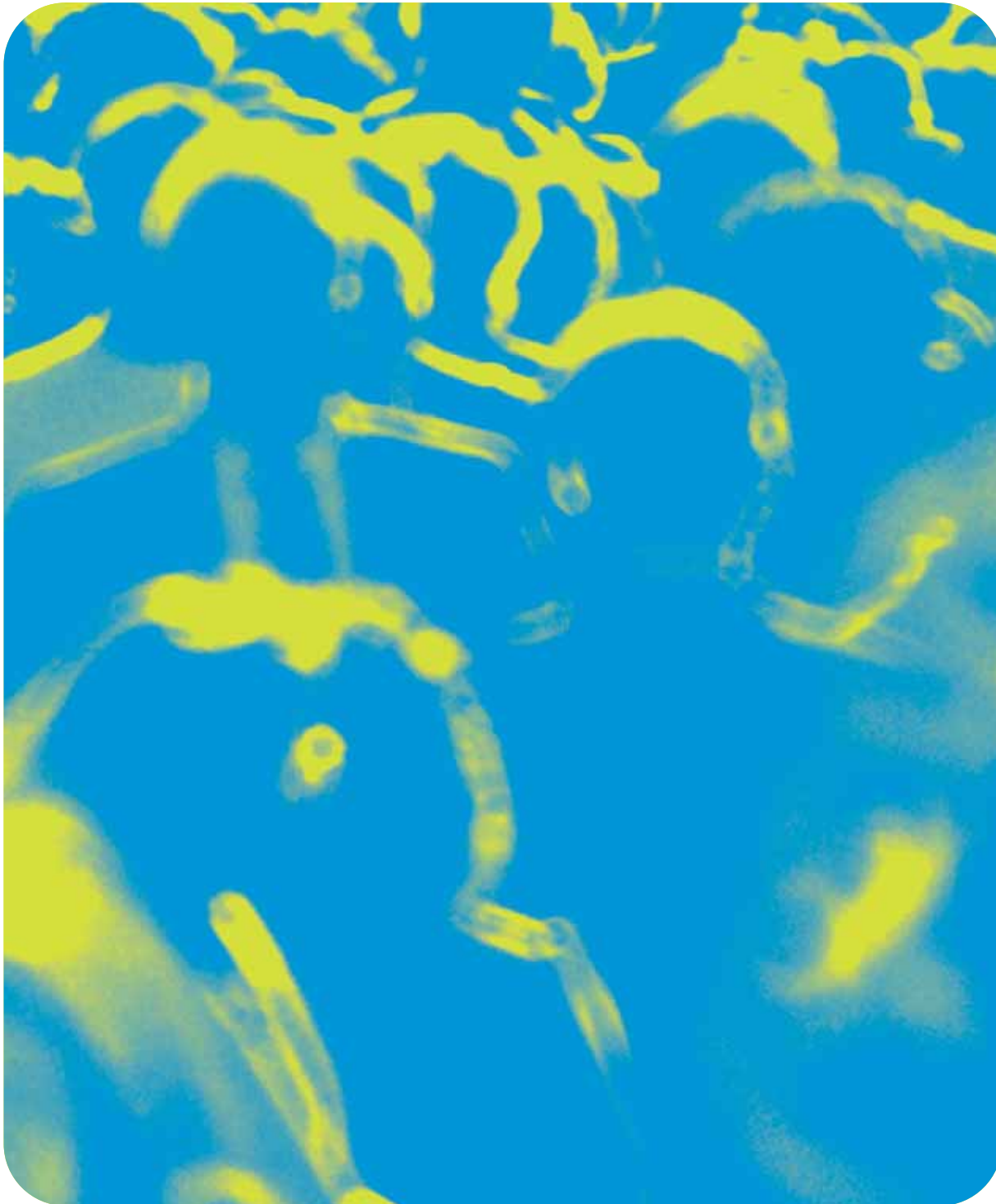
2. Risultato finanziario complessivo in mln. CHF

	2001	2002	2003	2004	Diff. rispetto all'anno precedente	%
3.1 Costi e profitti UFCOM in generale						
Totale spese d'esercizio	58.3	56.2	56.5	56.1	-0.4	-1
+ prestazioni ottenute dall'Amministrazione federale	5.4	5.5	6.5	5.9	-0.6	-9
+ costi calcolati	3.6	3.7	4.0	3.6	-0.4	-10
+ prelievo dalle riserve		1.9	1.5	2.1	0.6	40
./. Investimenti integrati nelle spese finanziarie	-6.8	-3.5	-5.4	-2.0	3.4	-63
./. Riporto del credito	-1.9	-2.3	-3.0	-1.6	1.4	-47
Totale costi	58.6	61.5	60.1	64.1	4.0	7
Profitti (tasse amministrative)	41.2	43.1	38.4	32.4	-6.0	-16
Grado di copertura delle spese totali (in %)	70.3 *	70.1	63.9	50.5		

3. Contabilità analitica in mln. CHF

	2001	2002	2003	2004	Diff. rispetto all'anno precedente	%
3.2 Costi e profitti per gruppo di prodotti						
Gruppo di prodotti Servizi di telecomunicazione						
Costi	19.3	20.4	20.3	20.9	0.6	3
Profitti	16.7	16.9	13	8.5	-4.5	-35
Grado di copertura dei costi (in %)	87 *	83	64	41		
Gruppo di prodotti Radio e televisione						
Costi	16.9	17.6	18.8	21.9	3.1	16
Profitti	10.9	13.6	13	12.9	-0.1	-1
Grado di copertura dei costi (in %)	64	77	69	59		
Gruppo di prodotti Concessioni di radiocomunicazione e impianti						
Costi	20.5	21.7	21.0	21.3	0.3	1
Profitti	13.6	12.6	12.4	11	-1.4	-11
Grado di copertura dei costi (in %)	66	58	59	52		

* comprese le entrate dell'asta UMTS

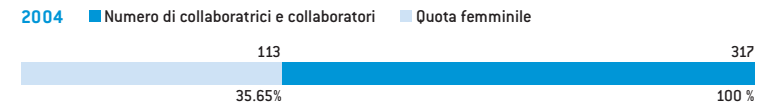


COLLABORATRICI E COLLABORATORI

STATISTICA

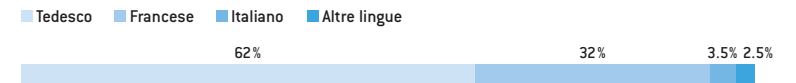
Numero di collaboratrici e collaboratori

Nel 2004, l'UFCOM contava 317 collaboratori tra cui 113 donne. La quota delle donne è aumentata dell'1,65% rispetto all'anno precedente, attestandosi al 35,65%.



Ripartizione delle lingue

Circa il 62% dei collaboratori è di madre lingua tedesca, il 32% è francofono e il 3,5% italofono. Circa il 2,5% dei collaboratori parla altre lingue come ad esempio l'arabo, l'inglese, il laotiano, il portoghese, il russo, lo spagnolo e il thailandese.





COLLABORATRICI E COLLABORATORI

Provenienza

La maggior parte dei collaboratori dell'UFCOM (52%) proviene dal settore privato, il 44% dall'Amministrazione federale (compresi gli ex dipendenti di Telecom PTT).



Età media

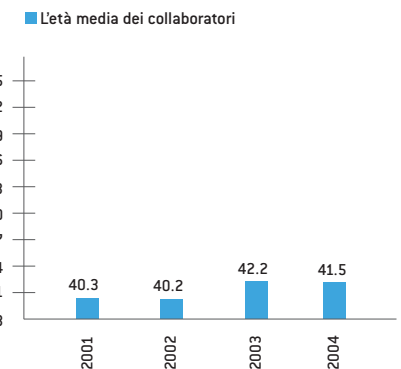
L'età media dei collaboratori è di 41.5 anni.

Apprendisti

Nel luglio del 2004 i nostri due apprendisti mediamatici hanno concluso con successo il loro apprendistato triennale. Oltre agli attuali sei apprendisti mediamatici, quest'anno all'UFCOM vi sono anche due apprendisti di commercio francofoni.

TEAM

Adam Kathrin / Aeby André / Aeby Marcel / Aeby Maude / Affolter Markus / Amgwerd Matthias / Anderegg Hans / Andermatt Paul / Andres Marcel / Aregger Jost / Arni Viviane / Auroi Chatelain Denise / Bächtold Felix / Ballestracci Joël / Balzli Prysi Anne / Bär Theodor / Bärtschi Kurt / Battaglia Prisca / Baumann Franz / Baumberger Heinz / Beck Rudolf / Benczik Hanni / Benito Jaime / Berger Harald / Beyeler Niklaus / Biasutti Maurizio / Bichsel Petri / Biolley Unternaehrer Adèle / Birrer Alfons / Birrer Philipp / Blaser Karin / Blaser Marianne / Bleuer Hügli Anita / Blum Armin / Bondallaz Stéphane / Boschung Iwan / Brambilla Michel / Brand Susette / Breitenmoser Hans / Brenner Sabine / Brossard Muriel / Brucato Valeria / Burgherr Rolf / Bürgi Laurence / Bürki Bernhard / Burri Werner / Busmann Daniel / Büttler Daniel / Cadetg Bettina / Caprez Georg / Ceres Gerardo / Charmillot Aline / Chavaillaz Marina / Chopard Martine / Christen Anton / Cocciantelli Lucio / Colombo Stephan / Conus Claude / Corfu Pierre / Cotti Linda / Dähler Theres / Desaulles Joël / Dicht Nina / Dolder Hanspeter / Dönni René / Donzé Michel / Dudler Sacha / Dumermuth Martin / Duroux Charles / Ebner Mark / Egold Martin / Elsener Isabel / Encarnação Nuno / Erismann Yves / Esposito Sandra / Fahrni Peter / Fior Denis / Fischer Martina / Fischer Peter / Fitzpatrick Mark / Fornerod Laurence / Francesio Erika / Franic Ivan / Froidevaux Marc / Frutiger Bruno / Fuchs Christine / Furrer Marc / Furrer Marco / Gatti Marco / Geiser Jean-Maurice / Gerber Michael / Gerber Monique / Gerber Oliver / Germann Martina / Giger Theo / Gigon Véronique / Gil Gonzalez Julio / Girard Olivier / Giraudel Michel / Grandgirard Patrice / Grandjean Denis / Grandjean Michel / Grob Thomas / Gugelmann Rolf / Guggisberg Doris / Gurtner Martin / Gusset Samuel / Gyger Sandra / Haab Françoise / Habegger Mélanie / Hager Andreas / Hanhart Andrea / Häni René / Hartmann Siegfried / Heer Patrick / Herren Rolf / Heusler Guido / Hofer Peter / Hoffmann Pia / Hofmann Beat / Hofmann Roger / Hofstetter Peter / Horisberger Philippe / Hostettler Alfred





/ Huber Caterina / Hurni Nadine / Ifthikar Fathima / Jaquenoud Alipaz Murielle / Javet Christine / Jeanneret Brigitte / Jelk Fabienne / Jenni Peter / Jenny Christian / Jenny Marie-Jo / Jörg M'Kadmini Monique-Sylvie / Joseph Marie-Antoinette / Kaessner Jens / Käser Gerhard / Kaufmann Nicolas / Keller Roger / Kerkhoven Gabriela / Kholod Alexandre / Kholod Olga / Kilchsperger Martin / Kindlimann Peter / Kissling Marcel / Köhler Daniel / Köhler Gerd / Kölliker Max / König Markus / König-Barrer Susanne / Kottelat Serge / Krähenbühl Andreas Martin / Krähenbühl Pascal / Krügel Urs / Kuhn-Schneuwly Carole / Kumli Peter / Lamon Daniel / Lavagetti Isabelle / Lehmann Leo / Lehmanns Yann / Leisner Inge / Lendenmann Peter / Lenz Thérèse / Leuba Raphaël / Liechti Urs / Liechti-Scheidegger Renate / Lobsiger Rolf / Luzzi Cinzia / Macedo Juan / Maeder Cindy / Maissen Yvonne / Makki Hassane / Marsella Gian-Luca / Marti Denise / Marti Hans-Ulrich / Marti Peter / Martin Jésus / Marty Marion / Marxer Keller Susanne / Maurer François / Meier Andreas / Meier Christian / Meier René / Meier Woungly-Massaga Chloé / Michel Peter / Michel Yves / Minder-Wüthrich Dorcas / Mischler Pranadee / Monneron Gilbert / Montandon Florian / Montavon Olivier / Moser Brigitte / Muhmenthaler Natacha / Muller Marc-Philippe / Müller Barbara / Müller Peter / Mumenthaler Samuel / Mury-Bourquin Nicole / Navarro Bargetzi Angeles / Neuhaus Sylvia / Niklaus Dominique / Nyffeler Bettina / Oberhofer Manfred / Oggier Marco / Pauchard Olivier / Pauli Peter / Peter Silvana / Petri Margherita / Pfander Bernhard / Pfister Urs / Pheulpin Serge / Pirker Brigitte / Pittet Pierre-André / Pizzetti Enrico / Polier Claude-André / Porlezza Monique / Pradervand François / Ramsauer Matthias / Rapaz Muriel / Rebetz Michel / Rebmann Silvia / Rechsteiner Markus / Regnotto Marcel / Richard Isabelle / Rieder Rudolf / Riederer Markus / Riehl Frédéric / Ritter Andrea Corina / Rivola Roberto / Rohrbach Daniel / Rohrbach Hans-Ulrich / Romano-Vésy Joëlle / Rösli Joëlle / Rossé Thierry / Roth Frédéric / Rubli Silvio / Rudin-Goetschi

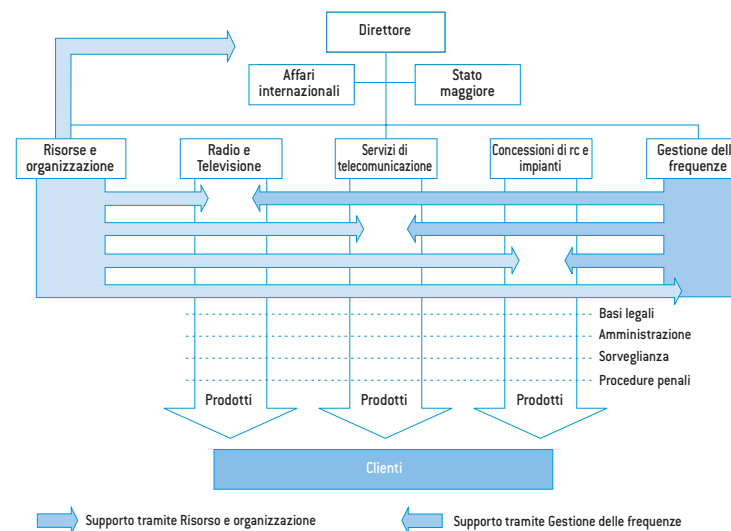
Bettina / Rüfenacht Patrick / Rüfli Sonja / Rullo Antonio / Sage Delphine / Salzman Hans / Saunier Vilma / Sausser Caroline / Schaffer Urs / Scheggia Laurent / Scheidegger Beat / Scherrer Damien / Schilling Michel / Schneider Thomas / Schneiter Edith / Schnider-Wittwer Janine / Schoch Bruno / Schoeb Bernard / Schuppisser Ka / Schwab Nathalie / Sgier de Cerf Charlotte / Sidler Heinrich / Siebold Bucher Anja / Siegenthaler Marianne / Signer Peter / Smolik Pierre / Solomita Bernhard / Sonderegger Iris / Spring Hans Rudolf / Steinmann Bernhard / Stöckli Karin / Stoll Daniel / Strahm Rudolf / Streule Claudine / Sturzenegger Martin / Sudan Claude / Sutter Andreas / Taddei Alvaro / Taraschewski Annegret / Tavoletta Oscar / Thomi Urs / Thomi-Gassmann Cécile / Trachsel Anne-Lise / Tschan Marc / Tschannen René / Tschanz Raphael / Tuschling Frank / Urfer Ariane / Verdecchia-Filloramo Marina / Vergères Daniel / Vismara Walter / Vogel Heinz / Vogel Manivone / Vogt René / Voisard Daniel / Voisard Vollmer Patricia / Von Arx Urs / von der Emden Dirk-Oliver / von Siebenthal Silvia / Vonlanthen Konrad / Vuilleumier Catherine / Wasserfallen Marina / Wehrli René / William Giovanni / Winistörfer-Gerber Carole / Wirth Gottfried / Wobmann Jean-Claude / Wuillemin Karl / Wüthrich Cloé / Wüthrich Mirjam / Wyseier Rudolf / Wyssen Jürg / Zaugg Eva / Zbinden Oswald / Zbinden Roland / Zehnder Martin / Zeller Franz / Zulauf Ulrich / Zwahlen Jürg / Zwygart Heidi



DIREZIONE

La direzione dell'UFCOM comprende: il Direttore Marc Furrer (fino 31 dicembre 2004); il Direttore supplente e Capodivisione Peter Fischer, Servizi di telecomunicazione; la Vicedirettrice e Capodivisione Véronique Gigon, Concessioni di radiocomunicazione e impianti; il Vicedirettore e Capodivisione (fino 28 febbraio 2005) Martin Dumermuth, Radio e televisione; il Capodivisione Peter Pauli, Gestione delle frequenze; il Vicedirettore, Frédéric Riehl, Servizio Relazioni internazionali; la Caposervizio Anja Siebold Bucher, Servizio Relazioni internazionali, il Capo del personale Georg Caprez; il Capo dello Stato maggiore Andreas Sutter; il Responsabile della comunicazione Roberto Rivola e la Responsabile delle finanze Christine Fuchs.

COLLABORATRICI E COLLABORATORI



Organizzazione dell'UFCOM dal 1° gennaio 1998



ELENCO DEI DIRIGENTI (a partire dal 1° 1.2005)

<i>Unità organizzativa</i>	<i>Nome</i>	<i>E-mail</i>	<i>Telefono +41 32 327</i>
Direzione			
Direttore	Martin Dumermuth	martin.dumermuth@bakom.admin.ch	5501
Capo dello Stato maggiore	Andreas Sutter	andreas.sutter@bakom.admin.ch	5503
Responsabile della comunicazione	Roberto Rivola	roberto.rivola@bakom.admin.ch	5650
Relazioni internazionali			
Vicedirettore	Frédéric Riehl	frederic.riehl@bakom.admin.ch	5454
Capo	Anja Siebold Bucher	anja.siebold@bakom.admin.ch	5595
Risorse e organizzazione			
Finanze	Christine Fuchs	christine.fuchs@bakom.admin.ch	5707
Personale	Georg Caprez	georg.caprez@bakom.admin.ch	5515
Informatica	Bruno Frutiger	bruno.frutiger@bakom.admin.ch	5520
Logistica	Peter Lendenmann	peter.lendenmann@bakom.admin.ch	5456
Radio e televisione			
Capo	vacante		
Sorveglianza radio e televisione	Carole Winistörfel	carole.winistoerfer@bakom.admin.ch	5449
Media nazionali e internazionali	Peter Marti	peter.marti@bakom.admin.ch	5544
Media locali e ridiffusione	Marcel Regnotto	marcel.regnotto@bakom.admin.ch	5535
Servizi di telecomunicazione			
Capo e Direttore supplente	Peter Fischer	peter.fischer@bakom.admin.ch	5599
Diritto e società dell'informazione	Matthias Ramsauer	matthias.ramsauer@bakom.admin.ch	5510
Servizi fissi e servizio universale	Armin Blum	armin.blum@bakom.admin.ch	5579
Servizi mobili e via satellite	Urs von Arx	urs.vonarx@bakom.admin.ch	5856
Numerazione e indirizzamento	François Maurer	francois.maurer@bakom.admin.ch	5576
Economica e statistica	René Dönni	rene.doenni@bakom.admin.ch	5543



COLLABORATRICI E COLLABORATORI

<i>Unità organizzativa</i>	<i>Nome</i>	<i>E-mail</i>	<i>Telefono +41 32 327</i>
Sorveglianza e Concessioni di radiocomunicazione*			
Capo e Vicedirettrice	Véronique Gigon	veronique.gigon@bakom.admin.ch	5448
Accesso al mercato e conformità degli impianti di telecomunicazione	Gerhard Käser	gerhard.kaeser@bakom.admin.ch	5565
Concessioni di radiocomunicazione	Rudolf Rieder	rudolf.rieder@bakom.admin.ch	5820
Sorveglianza del mercato e diritto	Olivier Pauchard	olivier.pauchard@bakom.admin.ch	5430
Canoni radiotelevisivi	Daniel Büttler	daniel.buettler@bakom.admin.ch	5445
Gestione delle frequenze			
Capo	Peter Pauli	peter.pauli@bakom.admin.ch	5700
Tecnologia radio	Daniel Vergères	daniel.vergeres@bakom.admin.ch	5720
Pianificazione delle frequenze	Philippe Horisberger	philippe.horisberger@bakom.admin.ch	5411
Assegnazione delle frequenze	Konrad Vonlanthen	konrad.vonlanthen@bakom.admin.ch	5583
Radio Monitoring	Silvio Rubli	silvio.rubli@bakom.admin.ch	5730

* Nuova denominazione per la divisione e la sezione (ex «Concessioni di radiocomunicazione e impianti»)



ALLEGATI

CONTATTO

Siamo raggiungibili telefonicamente allo +41 32 327 55 11 (centrale), o via fax allo +41 32 327 55 55.

Indirizzo postale

UFCOM, Casella postale, CH-2501 Biel/Bienne

Il nostro sito Internet

www.ufcom.ch

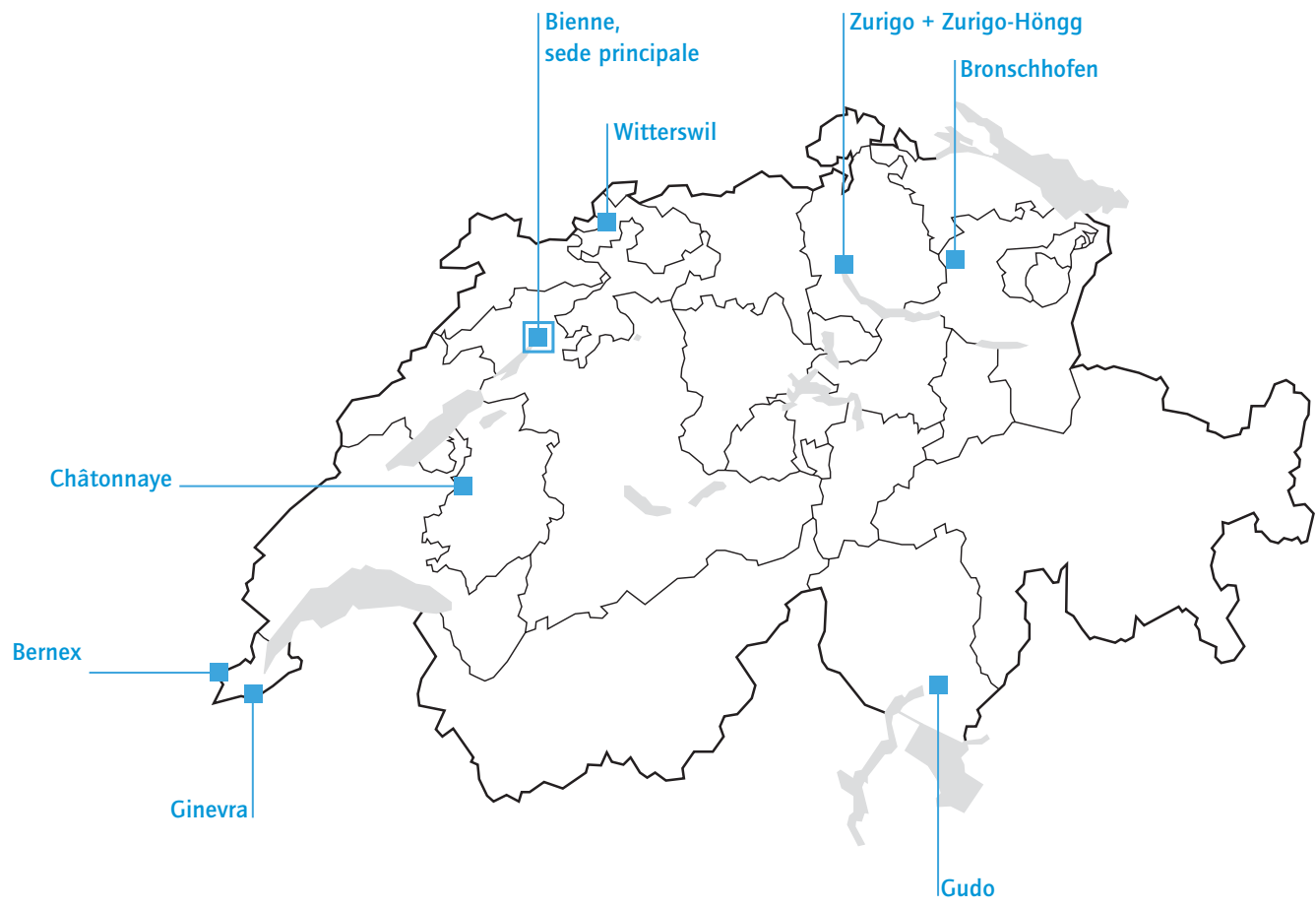
All'indirizzo: www.ufcom.ch/it/amt/kontaktadressen/index.html troverete una mappa che vi indicherà come recarvi alla nostra sede: Rue de l'Avenir 44 a Bienne.

Sedi

L'UFCOM dispone di servizi decentralizzati in tutta la Svizzera. In questo modo siamo in grado di adempiere il nostro compito di controllore al fine di garantire il buon funzionamento dei mercati.



ALLEGATI





GLOSSARIO

- **ADSL** Asymmetrical Digital Subscriber Line: linea d'abbonato digitale asimmetrica
- **DAB / T-DAB** Digital Audio Broadcasting: diffusione audio digitale – terrestre.
- **DVB-T** Digital Video Broadcasting: Televisione digitale terrestre.
- **eVanti** Un'iniziativa della Confederazione in cooperazione con i Cantoni e i comuni per diffonde il Governo elettronico su tutto il territorio.
- **FLAG** Gestione mediante mandati di prestazione e preventivi globali.
- **GSM** Global System for Mobile communications: Tecnologia radio digitale cellulare. Funziona nella banda delle frequenze dei 900 MHz.
- **ISDN** Integrated Services Digital Network: Rete digitale che offre in particolare il servizio telefonico commutato BA o PRA (in opposizione alla rete analogica PSTN).
- **LRIC** Long Run Incremental Costs: Costi aggiuntivi a lungo termine (previsti).
- **MELANI** Il servizio di segnalazione e di analisi per la sicurezza dell'informazione.
- **ORNI** Ordinanza sulla protezione dalle radiazioni non ionizzanti.
- **OUC** Onde ultra corte
- **PLC** Power Line Communication: Comunicazione mediante le linee domestiche di alimentazione elettrica.
- **PSTN** Public Switched Telephone Network: Rete telefonica commutata e analogica con una larghezza di banda di 3.1 kHz (in opposizione alla rete digitale ISDN).
- **RLAN** Radio Local Area Network: è l'abbreviazione inglese di rete locale senza filo, si parla pure di WLAN che è l'abbreviazione di rete locale radio (Wireless Local Area Network).
- **SMS** Short Message System: servizio d'invio e ricezione di messaggi brevi (fino a 160 caratteri) con un telefono portatile mediante le reti GSM.
- **SPAM** Un messaggio elettronico (e-mail, telefax, SMS o Instant Message) inviato al destinatario senza che questi lo solleciti o ne permetta l'invio.
- **UMTS** Universal Mobile Telecommunications System: UMTS è la norma europea della famiglia IMT2000 di standard mobili cellulari della terza generazione (3G).
- **UWB** Ultra-Wide-Band
- **VMSI** Vertice modiale sulla Società dell'informazione.
- **WLL** Wireless Local Loop

Impressum

Tiratura

1'000 esemplari in tedesco

400 esemplari in francese

200 esemplari in inglese

italiano su www.ufcom.ch

Direzione generale

UFKOM, Roberto Rivola

Casella postale, CH-2501 Biel/Bienne

Stampa

Druckerei Odermatt AG

Dorfplatz 2, CH-6383 Dallenwil

Layout

Hug und Dorfmüller | design group

Kapellplatz 4, CH-6004 Luzern

Copyright

©UFKOM 2005

Casella postale, CH-2501 Biel/Bienne